

Scheda Dati di Sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

ISOLFIX [FL0031]

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

1.1. Identificatore prodotto

Identificatore prodotto: **Miscele**
Nome commerciale/denominazione: **ISOLFIX FL0031**

Componenti pericolosi per l'etichettatura

Nome sostanza	Indice no.	EC n.	CAS
5-chloro-2-methyl-1,2-thiazol-3-one;2-methyl-1,2-thiazol-3-one	613-167-00-5		55965-84-9

Altri criteri di identificazione

Categoria prodotto: **[P] Prodotti**

1.2. Usi identificati rilevanti della sostanza o miscela e usi non consigliati

Usi identificati rilevanti

Uso della sostanza/miscela: **PC-PNT-3 Pitture/rivestimenti - Protettivi e funzionali**

Usi sconsigliati

Usi sconsigliati: **Gli usi sono indicati nella sezione 1.2. Altri usi non sono raccomandati a meno che non sia effettuata una valutazione, prima dell'impiego per tali usi, che dimostri che l'uso sarà controllato.**

Osservazioni

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza

Produttore

IPIV srl
Viale Artigianato, 9
71036 Lucera (FG) - Italia
+39 0881 529573
laboratorio@ipiv.it | www.ipiv.it

Informazioni

Dipartimento responsabile delle informazioni: **Affari Regolatori Europa** | +39 0881 529573 | laboratorio@ipiv.it

1.4. Numero di telefono di emergenza

Numero di telefono di emergenza: **+39 0881 529573** (Disponibile solo durante le ore di ufficio)

Nazione	Organizzazione/Ente	Indirizzo	Numero emergenze	Annotazioni
Italy	Centro Antiveleni di Roma (CAV Policlinico Umberto I) Università di Roma, Policlinico Umberto 1	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italy	Centro Antiveleni di Roma (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)	Roma	+39 06 6859 3726	
Italy	Centro Antiveleni di Roma (CAV Policlinico A. Gemelli)	Roma	+39 06 305 4343	
Italy	Centro Antiveleni di Foggia (CAV Azienda Ospedaliera Università di Foggia)	Foggia	800 183459	
Italy	Centro Antiveleni di Napoli (CAV Azienda Ospedaliera A. Cardarelli)	Napoli	+39 081 545 3333	
Italy	Centro Antiveleni di Firenze (CAV Azienda Ospedaliera Careggi U.O. Tossicologia Medica)	Firenze	+39 055 794 7819	
Italy	Centro Antiveleni di Pavia (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)	Pavia	+39 0382 24 444	
Italy	Centro Antiveleni di Milano (CAV Ospedale Niguarda)	Milano	+39 02 66 1010 29	
Italy	Centro Antiveleni di Bergamo (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII)	Bergamo	800 883300	
Italy	Centro Antiveleni di Verona (CAV Centro Antiveleni Veneto)	Verona	800 011858	

Nazione	Organizzazione/Ente	Indirizzo	Numero emergenze	Annotazioni
In caso di probabili o sospette esposizioni a prodotti pericolosi rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV) indicando il codice UFI. Fonte: Istituto Superiore di Sanità (ISS) Link: https://www.iss.it/-/cns-cav				

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classi di pericolo e categorie di rischi

Pericoli fisici

Non pericoloso secondo classificazione

Pericoli per la salute

Non pericoloso secondo classificazione

Rischi ambientali

Non pericoloso secondo classificazione

Ulteriori pericoli

Non pericoloso secondo classificazione

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi: GHS00



Avvertenza:

Dichiarazioni di pericolo

Procedura di classificazione: Metodo di calcolo.

Dichiarazioni precauzionali

Regole speciali per gli elementi supplementari dell'etichetta per alcune miscele

[EUH208] Contiene 5-chloro-2-methyl-1,2-thiazol-3-one;2-methyl-1,2-thiazol-3-one. Può produrre una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

non applicabile

3.2. Miscela

non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Informazioni generali

Non lasciare la persona colpita incustodita. Tenere la persona colpita al caldo, ferma e coperta.

In seguito a inalazione

Nessuna rianimazione bocca a bocca o bocca a naso. Utilizzare il sacchetto Ambu o il ventilatore. In caso di irritazione delle vie respiratorie, consultare un medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In seguito al contatto con la pelle

Dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone.

Successivamente lavare con: Acqua e sapone

Lavare immediatamente con: Acqua e sapone

In seguito al contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente e accuratamente con un bagno per gli occhi o con acqua.

In seguito a ingestione

NON indurre il vomito. In caso di ingestione accidentale sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente assistenza medica.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Sintomi

Nessun sintomo conosciuto fino ad oggi.

4.3. Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione adatti

Acqua. Anidride carbonica (CO₂)

Mezzi di estinzione inadatti

Nessuna informazione disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuna informazione disponibile.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

Indossare un abbigliamento protettivo completo contro i prodotti chimici.

5.4. Ulteriori informazioni

Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Questa non deve essere scaricata nelle fognature. Spostare i contenitori non danneggiati dall'area di immediato pericolo se è possibile farlo in modo sicuro.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza



Per il personale non di emergenza

Precauzioni personali: Usare i dispositivi di protezione personale. Pericolo speciale di scivolamento a causa di perdite/fuoriuscite di prodotto.

Per i soccorritori di emergenza

Dispositivi di protezione personale: Indossare un respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere che entri nel suolo/sottosuolo. In caso di fuga di gas o di penetrazione nei corsi d'acqua, nel suolo o nelle fognature, informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Per il contenimento

Materiale adatto per il contenimento: Materiale assorbente, organico

Per la pulizia

Materiale adatto per diluire o neutralizzare: Acqua

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione sicura: vedi sezione 7. Smaltimento: vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale: vedi sezione 8.

6.5. Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione

Consigli per una manipolazione sicura

Indossare indumenti protettivi personali (vedi sezione 8). Chiudere sempre bene i contenitori dopo la rimozione del prodotto. Mantenere l'imballaggio asciutto e ben sigillato per evitare la contaminazione e l'assorbimento di umidità.

Evitare: inalazione

Tutti i processi di lavoro devono sempre essere progettati in modo che quanto segue sia il più basso possibile: inalazione

Si raccomanda di progettare sempre tutti i processi di lavoro in modo da escludere quanto segue: Inalazione di polvere/particelle

Misure per prevenire il fuoco

Misure per prevenire la generazione di aerosol e polveri

I vapori/aerosol devono essere scaricati direttamente nel punto di origine.

Precauzioni ambientali

Requisiti specifici o regole di gestione

Ulteriori informazioni

Consigli sull'igiene generale del lavoro

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.. Quando si usa non mangiare, bere, fumare, annusare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni di conservazione

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Tenere il contenitore ben chiuso in un luogo fresco e ben ventilato.

Consigli per la conservazione congiunta

Ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione

Informazioni generali

Nessuna informazione disponibile.

Temperatura di conservazione

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazione

Osservare la scheda tecnica.

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Fare riferimento alla guida dell'industria preparata da Concawe/Cefic/EFCG per consigli sulla conferma di condizioni strettamente controllate disponibili presso: <https://cefic.org>

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna informazione disponibile.

BLV (Biological Limit Values o Valori Limite Biologici)

Nessuna informazione disponibile.

Valori DNEL-/PNEC

DNEL (Derived No Effect Level o Livello Derivato Senza Effetto) | Lavoratori
TETRAMETHYLOLGLYCULURIL (CAS:) (EC:)

Nessuna informazione disponibile.

PNEC (Predicted No-Effect Concentration o Concentrazione Prevista Senza Effetti)
TETRAMETHYLOLGLYCULURIL (CAS:) (EC:)

Nessuna informazione disponibile.

DNEL (Derived No Effect Level o Livello Derivato Senza Effetto) | Lavoratori
AMMONIUM HYDROXIDE (CAS:) (EC:)

Nessuna informazione disponibile.

PNEC (Predicted No-Effect Concentration o Concentrazione Prevista Senza Effetti)
AMMONIUM HYDROXIDE (CAS:) (EC:)

Nessuna informazione disponibile.

DNEL (Derived No Effect Level o Livello Derivato Senza Effetto) | Lavoratori
KATHON 886 (CAS:) (EC:)

Nessuna informazione disponibile.

PNEC (Predicted No-Effect Concentration o Concentrazione Prevista Senza Effetti)
KATHON 886 (CAS:) (EC:)

Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Nessuna informazione disponibile.

Dispositivi di protezione personale

Protezione degli occhi e del viso

Nessuna informazione disponibile.

Articoli raccomandati per la protezione degli occhi

Nessuna informazione disponibile.

Altre protezioni per gli occhi

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Nessuna informazione disponibile.

Protezione della pelle

Protezione delle mani | Per contatto a breve termine con la mano

Nessuna informazione disponibile.

Protezione delle mani | Per contatto a lungo termine con le mani

Nessuna informazione disponibile.

Articoli consigliati sui guanti

Nessuna informazione disponibile.

Misure aggiuntive di protezione delle mani

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Nessuna informazione disponibile.

Protezione del corpo

Nessuna informazione disponibile.

Articoli di abbigliamento protettivo raccomandati

Nessuna informazione disponibile.

Misure aggiuntive di protezione del corpo

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Nessuna informazione disponibile.

Altre protezioni per la pelle

Nessuna informazione disponibile.

Protezione respiratoria

Nessuna informazione disponibile.

Articoli raccomandati per la protezione delle vie respiratorie

Nessuna informazione disponibile.

Misure aggiuntive per la protezione delle vie respiratorie

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Nessuna informazione disponibile.

Rischi termici

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Nessuna informazione disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Nessuna informazione disponibile.

Controlli dell'esposizione dei consumatori

Nessuna informazione disponibile.

8.3. Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

	Valore	Metodo	Fonte	Osservazione
Stato fisico	liquido sciolto			
Colore	trasparente			
Odore	vinilico			
Soglia di odore	ND			
Punto di fusione/punto di congelamento	ND			
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C Concentrazione 100 % Temperatura 25 °C			

	Valore	Metodo	Fonte	Osservazione
Infiammabilità	ND			
Limite inferiore e superiore di esplosione	ND			
Punto di infiammabilità	100 °C			non applicabile
Temperatura di autoaccensione	ND			
Temperatura di decomposizione	ND			
pH	in soluzione acquosa 8.3 Concentrazione 100 %			
Viscosità	ND			
Solubilità	ND			
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (valore log)	ND			
Pressione di vapore	ND			
Densità/Densità relativa	Densità relativa 1.02 g/cm³			
Densità di vapore relativa	ND			
Caratteristiche delle particelle	ND			

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Nessuna informazione disponibile.

Altre proprietà chimico/fisiche

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile nelle condizioni raccomandate di stoccaggio, uso e temperatura.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile nelle condizioni di conservazione e manipolazione raccomandate.

Nessuna informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso conosciuto.

10.7. Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Dati tossicologici non umani

Nessuna informazione disponibile.

Dati tossicologici umani

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

KATHON 886 (CAS:) (EC:)

	Effetto dose/concentrazione	Valore	Specie	Metodo	Sintomi/ effetti ritardati	Fonte	Osservazioni
Tossicità orale acuta oral	LD50	561 mg/kg bw	Ratto ()			ECHA Brief Profile	
Tossicità acuta per inalazione (vapore) vapour	LC50	2360 mg/L Exposure time: 4h	Ratto ()			ECHA Brief Profile	
Tossicità dermica acuta dermal	LD50	1008 mg/kg bw	Ratto ()			ECHA Brief Profile	
Tossicità dermica acuta dermal	LD50	660 mg/kg bw	Coniglio ()			ECHA Brief Profile	

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Corrosione/irritazione della pelle

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Riserva acido/alcalina

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Gravi danni agli occhi/irritazioni

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione delle vie respiratorie

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Sensibilizzazione della pelle

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Mutagenicità delle cellule germinali

Mutagenicità/genotossicità in vitro

Nessuna informazione disponibile.

Mutagenicità/genotossicità in vivo

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Dati tossicologici umani

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Carcinogenicità

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità riproduttiva

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Effetti negativi sulla funzione sessuale e sulla fertilità

Nessuna informazione disponibile.

Effetti negativi sulla tossicità dello sviluppo

Nessuna informazione disponibile.

Effetti sulla o attraverso la lattazione

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione complessiva delle proprietà CMR

Nessuna informazione disponibile.

STOT - Esposizione singola

STOT SE 1 e 2

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Tossicità specifica per organi bersaglio per via orale (esposizione singola)

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cutanea specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio per inalazione (esposizione singola)

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

STOT SE 3

Irritazione delle vie respiratorie

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Effetti narcotici

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

STOT - Esposizione ripetuta

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sugli animali

Tossicità specifica per organi bersaglio per via orale (esposizione ripetuta)

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità dermica specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio per inalazione (esposizione singola)

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Pericolo di aspirazione

Esperienza pratica/prova umana

Nessuna informazione disponibile.

Dati sperimentali

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

Sintomi legati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

In caso di ingestione

Nessuna informazione disponibile.

In caso di contatto con la pelle

Nessuna informazione disponibile.

In caso di inalazione

Nessuna informazione disponibile.

In caso di contatto visivo

Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà che alterano il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità del sedimento

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità terrestre

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Nessuna informazione disponibile.

Degradazione abiotica

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione / classificazione

Nessuna informazione disponibile.

12.6. Proprietà che alterano il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

12.8. Informazioni ecotossicologiche aggiuntive

Nessuna informazione disponibile.

12.9. Informazioni generali

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Direttiva 2008/98/CE (direttiva quadro sui rifiuti)

Prima dell'uso previsto

Rifiuti non pericolosi secondo la direttiva 2008/98/CE (direttiva quadro sui rifiuti).

Codici dei rifiuti / designazioni dei rifiuti secondo EWC / AVV

Nessuna informazione disponibile.

Dopo l'uso previsto

Nessuna informazione disponibile.

Codici dei rifiuti / designazioni dei rifiuti secondo EWC / AVV

Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati. Smaltimento dei rifiuti secondo la direttiva 2008/98/CE, relativa ai rifiuti e ai rifiuti pericolosi.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire i rifiuti secondo la legislazione vigente.

Ulteriori informazioni

Questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni di questo materiale e possono non riflettere i contaminanti risultanti dall'uso effettivo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	Trasporto terrestre (ADR/RID)	Trasporto fluviale (ADN)	Trasporto marittimo (IMDG)	Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)
14.1. Numero UN	not subject to transport regulations	not subject to transport regulations	not subject to transport regulations	not subject to transport regulations
14.2. Nome UN	not assigned	not assigned	not assigned	not assigned
14.3. Classi di pericolo per il trasporto	not assigned	not assigned	not assigned	not assigned
14.4. Gruppo di imballaggio	not assigned	not assigned	not assigned	not assigned
14.5. Rischi ambientali	Non pericoloso per l'ambiente, in conformità alle norme sulle merci pericolose.	Non pericoloso per l'ambiente, in conformità alle norme sulle merci pericolose.	Non pericoloso per l'ambiente, in conformità alle norme sulle merci pericolose.	Non pericoloso per l'ambiente, in conformità alle norme sulle merci pericolose.

14.6. Precauzioni speciali per l'utente

Nessuna informazione disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti dell'IMO

Nessun trasporto alla rinfusa secondo il codice IBC.

Nessuna informazione disponibile.

14.8. Ulteriori informazioni

Tutti i vettori di trasporto

Nessuna pericolosità nel rispetto delle normative sul trasporto.

Trasporto terrestre (ADR/RID)

Nessuna informazione disponibile.

Trasporto fluviale (ADN)

Nessuna informazione disponibile.

Trasporto marittimo (IMDG)

Nessuna informazione disponibile.

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni d'uso

Nessuna informazione disponibile.

Restrizioni di occupazione

Nessuna informazione disponibile.

Altri regolamenti (UE)

Nessuna informazione disponibile.

Direttiva 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili

Categoria: Pitture e vernici

Sottocategoria: Primer fissativi

Contenuto COV (g/L): 0.001

Limite massimo di COV (g/L): 30

Metodo calcolato

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione disponibile.

15.3. Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Elenco delle indicazioni di pericolo pertinenti e/o dei consigli di prudenza dalle sezioni da 2 a 15

Nessuna informazione disponibile.

16.2. Classificazione delle miscele e metodo di valutazione utilizzato secondo il regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]

Nessuna informazione disponibile.

16.3. Consigli per la formazione del personale

Nessuna informazione disponibile.

16.4. Riferimenti bibliografici e fonti di dati

Nessuna informazione disponibile.

16.5. Abbreviazioni e acronimi

(Q)SAR	Relazione qualitativa struttura-attività, metodo matematico per prevedere, ad esempio, l'attività biologica sulla base della struttura chimica.
ABS	Assorbimento
AC	Categoria dell'articolo
ACGIH	Conferenza americana degli igienisti industriali governativi. Un'organizzazione di professionisti di agenzie governative o istituzioni educative impegnate in programmi di sicurezza e salute sul lavoro. L'ACGIH sviluppa e pubblica i limiti di esposizione professionale raccomandati per le sostanze chimiche e gli agenti fisici.
ACIDO	Qualsiasi sostanza chimica che subisce una dissociazione in acqua con la formazione di ioni idrogeno. Gli acidi hanno un sapore aspro e possono causare gravi ustioni. Diventano rossi al tornasole e hanno valori di pH compresi tra 0 e 6. Gli acidi neutralizzano le basi o i mezzi alcalini. Gli acidi reagiscono con una base per formare un sale.
ADME	Assorbimento, distribuzione, metabolismo ed escrezione
ADN	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
ADNR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne al Reno
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADR/RID/ADN	Accordi europei relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su strada/ferrovia/vie navigabili interne (ADR/RID/ADN)
AF	Fattore di valutazione
ANSI	American National Standards Institute. Un'organizzazione finanziata privatamente che identifica gli standard di consenso nazionali industriali/pubblici e ne coordina lo sviluppo.
API	L'American Petroleum Institute è un'organizzazione dell'industria petrolifera.
AQTX	Tossicità acquatica. Effetti negativi sulla vita marina derivanti dall'esposizione a una sostanza tossica.
AS	Scala allometrica
ASTM	American Society for Testing and Materials.
ATE	Stima della tossicità acuta
AUC	Area sotto la curva; area sotto la curva della concentrazione nel sangue/plasma rispetto al tempo, che rappresenta la quantità totale di sostanza che raggiunge il sangue/plasma.
BAL	Anti-Lewisite britannico. Nome del farmaco dimecaprolo, un trattamento per inalazioni tossiche.
BCF	Fattore di concentrazione biologica
BCM	Effetti del meccanismo di coagulazione del sangue.
BEI	Indici di esposizione biologica. Valori numerici basati su procedure per determinare la quantità di un materiale assorbito dal corpo umano attraverso la misurazione del materiale o dei suoi prodotti metabolici nei tessuti, nei fluidi o nell'aria espirata.
BMD	Dose di riferimento; il concetto di BMD prevede l'adattamento di un modello matematico ai dati dose-risposta. La BMD è definita come la dose che provoca un cambiamento predeterminato nella risposta.
BMD10	La dose di riferimento associata a una risposta del 10% (per i tumori in seguito all'esposizione in vita dopo la correzione per l'incidenza spontanea, per altri effetti in uno studio specifico)
BMDL10	L'intervallo di confidenza inferiore del 95% di una dose di riferimento che rappresenta una risposta del 10% (ad esempio, una risposta tumorale in caso di esposizione per tutta la vita), cioè l'intervallo di confidenza inferiore del 95% di un BMD10
BMF	Fattore di ingrandimento biologico
BP	Punto di ebollizione. Temperatura alla quale un liquido passa allo stato di vapore a una determinata pressione. I materiali infiammabili con punti di ebollizione bassi presentano in genere particolari rischi di incendio.
BREF	Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili
BSAF	Fattore di accumulo biologico del suolo
BTU	Unità termica britannica. Quantità di calore necessaria per aumentare la temperatura di un chilo d'acqua di un grado F a 39,2 F, la sua temperatura di massima densità.
Bw	Peso corporeo
C	Centigrado, unità di misura della temperatura.
CAD	Direttiva sugli agenti chimici
CAS	Numero del Chemical Abstracts Service. Numero assegnato per identificare una sostanza chimica. CAS è l'acronimo di Chemical Abstracts Service, un'organizzazione che indicizza le informazioni pubblicate in Chemical Abstracts dall'American Chemical Society e che fornisce guide all'indice con cui è possibile trovare informazioni su particolari sostanze negli abstract. I numeri CAS assegnati in sequenza identificano sostanze chimiche specifiche, tranne quando sono seguiti da un asterisco (*), che indica un composto (spesso presente in natura) di composizione variabile. Il numero CAS è un mezzo conciso e unico di identificazione del materiale.
CBI	Informazioni aziendali riservate

CC	Coppa chiusa. Identifica uno dei metodi utilizzati per misurare il punto di infiammabilità dei liquidi infiammabili.
cc (cm3)	Centimetro cubo.
CEN	Comité Européen de Normalisation (Comitato europeo di normalizzazione)
CFC	Clorofluorocarburi. Associato al danneggiamento dello strato di ozono terrestre.
CFR	Codice dei regolamenti federali. Raccolta dei regolamenti stabiliti per legge.
cgs	Unità di misura metriche basate su centimetro, grammo e secondo.
CGS	Schede guida per il controllo
CHEMTREC	Numero verde attivo 24 ore su 24 (800-424-9300), destinato principalmente a coloro che rispondono alle emergenze legate al trasporto di sostanze chimiche. Istituito dall'Associazione dei produttori di sostanze chimiche.
CHP	Piano di igiene chimica. Ai sensi del 29 CFR 1910.1450, standard OSHA; "Esposizione professionale a sostanze chimiche pericolose nei laboratori". In vigore dal 5/1/90. Un piano scritto che include pratiche di lavoro specifiche, procedure operative standard, attrezzature, controlli tecnici e politiche per garantire che i dipendenti siano protetti da livelli di esposizione pericolosi a tutte le sostanze chimiche potenzialmente pericolose in uso nelle loro aree di lavoro. Lo standard OSHA prevede la formazione, l'accesso dei dipendenti alle informazioni, le consultazioni mediche, gli esami, le procedure di identificazione dei rischi, l'uso dei respiratori e le pratiche di registrazione.
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Cmax	Concentrazione plasmatica di picco
CN Code	Nomenclatura combinata
CNS	Sistema nervoso centrale, il cervello e il midollo spinale.
CSA	Valutazione della sicurezza chimica
CSR	Rapporto sulla sicurezza chimica
cu ft (ft3)	Piede cubo. Cu ft è più comune.
cu m (m3)	Metro Cubo. m3 si preferisce
DGR	Regolamenti sulle merci pericolose (vedi IATA/DGR)
DMEL	Livello minimo di effetto derivato
DNEL	Livello di non-effetto derivato
DPD	Direttiva 1999/45/CE (Direttiva sui preparati pericolosi, DPD).
DSC	Calorimetria a scansione differenziale
DSD	Direttiva 67/548/CEE (Direttiva sulle sostanze pericolose, DSD)
DU	Utente a valle
DU-CSA	Valutazione della sicurezza chimica degli utenti a valle
DU-TGD	Documento di guida tecnica per gli utenti a valle
EASE	Stima e valutazione dell'esposizione alle sostanze
EC No	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e lista NLP) è la fonte del numero CE a sette cifre, un identificatore delle sostanze disponibili in commercio all'interno dell'UE (Unione Europea).
EC50	Concentrazione efficace. Concentrazione di un materiale in acqua, una singola dose che si prevede possa causare un effetto biologico sul 50% di un gruppo di animali da laboratorio.
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche
ED10	Dose efficace 10 %; una dose che rappresenta un aumento dell'incidenza del 10% a causa di una specifica esposizione (ad esempio a una sostanza chimica).
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare
EINECS	Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti
ELINCS	Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate
ELR	Eccesso di rischio nell'arco della vita; rischio aggiuntivo nell'arco della vita rispetto al rischio normale di fondo (o all'incidenza della malattia)
EmS	Programma di emergenza
EPIWIN	Interfaccia del programma di stima per Windows
EPL	Banda di predittori di esposizione liquidi

EPS	Banda predittrice dell'esposizione solida
ERC	Classe di rilascio ambientale
ES	Scenario di esposizione
ESD	Documento sullo scenario di emissione
EUSES	Sistema europeo di valutazione delle sostanze
EWL	Elenco europeo dei rifiuti
FIFRA	La legge federale sugli insetticidi, i fungicidi e i rodenticidi richiede che alcuni veleni utili, come i pesticidi chimici, venduti al pubblico contengano etichette con avvertenze sui rischi per la salute per proteggere gli utenti. La legge è gestita dall'EPA.
FOG	Sospensione visibile di goccioline fini in un gas.
g	Grammo. Unità metrica di peso.
GDMF	Quadro decisionale generale
GHS	"Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite.
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
GLP	Buona pratica di laboratorio
HBMD10	BMD10 umano
HevE	Esposizione umana attraverso l'ambiente
HH	Salute umana
HS	Sistema armonizzato di designazione e codificazione delle merci (sistema armonizzato, elaborato dall'Organizzazione mondiale delle dogane).
HSE	Salute, sicurezza e ambiente
HT25	Umano T25
HiLF	Fattore di estrapolazione del rischio da dose elevata a bassa
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
IATA/DGR	Regolamento sulle merci pericolose (DGR) per il trasporto aereo (IATA)
IC	Categoria industriale
ICAO	Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile
ICAO-TI	Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IDLH	Immediatamente pericoloso per la vita e la salute. Concentrazione massima dalla quale si può fuggire entro 30 minuti senza sintomi che impediscano la fuga o effetti irreversibili sulla salute.
IMDG	Merchi pericolose marittime internazionali
IMDG-Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
IOELV	Valore limite indicativo di esposizione professionale
IPPC	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
ITS	Strategia di test integrata
LC50	Concentrazione letale mediana. La concentrazione atmosferica risultata letale per il 50% di un gruppo di animali esposti al test per il periodo di tempo specificato.
LCLO	Concentrazione letale bassa. La più bassa concentrazione di una sostanza nell'aria che è stata segnalata come causa di morte nell'uomo o negli animali. Le concentrazioni riportate possono essere inserite per periodi di esposizione inferiori alle 24 ore (acuti) o superiori alle 24 ore (subacuti e cronici).
LCS	Fase del ciclo di vita
LD50	Dose letale mediana. La dose che risulta letale per il 50% di un gruppo di animali da laboratorio quando viene somministrata per una determinata via, ad esempio orale o cutanea.
LDLO	Dose letale bassa. La dose più bassa di una sostanza introdotta per qualsiasi via, diversa dall'inalazione, che è stata segnalata come causa di morte nell'uomo o negli animali.
LED10	Limite di confidenza più basso dell'ED10
LEL	Limite inferiore di esplosività (inflammabilità). La più bassa concentrazione (la più bassa percentuale di sostanza nell'aria) che produce un incendio in presenza di una fonte di accensione (calore, arco elettrico o fiamma).

LEV	Ventilazione di scarico locale
LMS	Modello lineare a più fasi
LOQ	Limite di quantificazione
M/I	Produttore / importatore
MAAC	Concentrazione ambientale massima accettabile. La concentrazione media massima ammissibile di ventiquattro ore, nell'aria ambiente, di un contaminante atmosferico tossico.
mg	Milligrammo (1/1000, 10-3, di grammo).
mg/kg	Milligrammo per chilogrammo. Dosaggio utilizzato nei test tossicologici per indicare una dose somministrata per kg di peso corporeo.
mg/m3	Milligrammi per metro cubo di aria. $\text{mg/m}^3 = \text{ppm} \times \text{MW}/24,45 \text{ a } 25 \text{ C.}$
Microgrammo (ug)	Un milionesimo (10-6) di grammo.
Micrometro (um)	Un milionesimo (10-6) di metro; spesso indicato come micron.
Millimetro (mm)	1/1000 di metro.
ml	Millilitro. 1/1000 di litro. Unità metrica di capacità, per tutti gli scopi pratici uguale a 1 centimetro cubo. Un pollice cubo corrisponde a circa 16 ml.
mm Hg	Misura della pressione in millimetri di una colonna di mercurio sopra un serbatoio, o della differenza di livello in un tubo a U.
MMAD	Diametro aerodinamico mediano della massa
MoA	Modalità d'azione
MoE	Margine di esposizione
mppcf	Milioni di particelle per metro cubo d'aria, basate su campioni di impinger contati con tecniche in campo chiaro (OSHA).
MTD	Dose massima tollerata
n-	Normale. Usato come prefisso nei nomi chimici per indicare una struttura a catena rettilinea.
NACE	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità Europee
NAEC	Nessuna concentrazione di effetti negativi
NAEL	Nessun livello di effetto negativo
NLP	Polimero non più lungo
NOAEL	Nessun livello di effetto avverso osservato
NOEL	Nessun livello di effetto osservato
NOx	Formula generale degli ossidi di azoto (NO, NO2). Reagiscono con l'umidità delle vie respiratorie producendo acidi che corrodono e irritano i tessuti, causando congestione ed edema polmonare. I sintomi di un'esposizione acuta possono svilupparsi nell'arco di 6-24 ore. L'esposizione cronica a bassi livelli può causare irritazione, tosse, mal di testa e corrosione dei denti. L'esposizione a 5-50 ppm di NO2 può causare un edema polmonare a lenta evoluzione. Prodotto comunemente dai processi di combustione, compresi i motori dei veicoli a motore.
OC	Condizione operativa
OEL	Limite di esposizione professionale. La concentrazione media ponderata nel tempo di otto ore più restrittiva specificata per l'aria del locale di lavoro, selezionata tra i valori limite di soglia e gli indici di esposizione biologica del 1986-1987 adottati dalla Conferenza americana degli igienisti industriali governativi; gli standard raccomandati per l'esposizione professionale indicati nella sintesi del luglio 1985 delle Raccomandazioni dell'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro per gli standard sanitari sul lavoro; o i livelli di esposizione ambientale sul luogo di lavoro del 1986 stabiliti dall'Associazione americana di igiene industriale.
OR	Odds ratio: rapporto tra le probabilità che un evento si verifichi in un gruppo e le probabilità che si verifichi in un altro gruppo.
ORL	Limite di confidenza più basso dell'OR
OU	Unità operativa
PBPK	Modellazione farmacocinetica su base fisiologica
PBT	Persistenti, bioaccumulabili e tossici
PBT	Persistente, bioaccumulabile, tossico
PC	Categoria di prodotto chimico
PCB	Bifenile policlorurato. Composto patogeno e teratogeno utilizzato come mezzo di trasferimento del calore. Si accumula nei tessuti.
PEC	Concentrazione ambientale prevista

PEL	Limite di esposizione consentito. Limite di esposizione legale per una sostanza stabilito dall'OSHA. Il PEL indica la concentrazione ammissibile di contaminanti dell'aria a cui quasi tutti i lavoratori possono essere esposti ripetutamente per 8 ore al giorno, 40 ore alla settimana, nell'arco di una vita lavorativa (40 anni), senza subire effetti negativi.
PHLEGM	Muco denso dalle vie respiratorie.
PNEC	Concentrazione prevista senza effetto
PNEC	Concentrazione prevista senza effetto
POx	Termine generale per indicare i vari ossidi di fosforo.
PPE	Dispositivi di protezione personale. Dispositivi o indumenti indossati per contribuire a isolare il lavoratore dall'esposizione diretta a materiali pericolosi. Ne sono un esempio i guanti e i respiratori.
PPM	Parti per milione. Unità di misura della concentrazione di un gas o di un vapore nell'aria. Parti del gas o del vapore in un milione di parti d'aria. Si usa anche per indicare la concentrazione di una particolare sostanza in un liquido o in un solido.
PROC	Categoria di processo
psia	Libbre per pollice quadrato assolute.
psig	Libbre per pollice quadrato (cioè pressione superiore a quella atmosferica).
QSPR	Relazioni quantitative struttura-proprietà
RC	Caratterizzazione del rischio
RCR	Rapporto di caratterizzazione del rischio
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
RMM	Misura di gestione del rischio
RQ	Quantità dichiarabile. Quantità di materiale che, in caso di fuoriuscita, deve essere segnalata alle autorità federali, statali e locali ai sensi di CERCLA, EPCRA e CWA.
RR	Rischio relativo
RRL	Valore di esposizione limite inferiore associato al valore RR di 1,1
RSS	Sintesi robuste degli studi
RTECS	Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche. Pubblicato dal NIOSH. Presenta i dati di base sulla tossicità di migliaia di materiali. L'obiettivo è identificare "tutte le sostanze tossiche conosciute" e fare riferimento a studi originali.
S.I. No. 619 of 2001	Regolamento sulla sicurezza, la salute e il benessere sul lavoro (agenti chimici) 2001
SARA	Legge sugli emendamenti e la riautorizzazione del Superfund. Firmata il 17 ottobre 1986. Il titolo III del SARA è noto come Emergency Planning and Community Right-to-Know Act del 1986. Revisione ed estensione del CERCLA, il SARA ha lo scopo di incoraggiare e sostenere gli sforzi di pianificazione delle emergenze a livello locale e statale. Fornisce ai cittadini e alle amministrazioni locali informazioni sui potenziali rischi chimici nelle loro comunità. Il SARA richiede che le strutture che immagazzinano materiali pericolosi forniscano ai funzionari e ai cittadini dati sui tipi (infiammabili, corrosivi, ecc.), sulle quantità disponibili (giornalmente, annualmente) e sulla loro ubicazione specifica. Le strutture devono preparare e presentare gli elenchi di inventario, le schede di sicurezza e i moduli di inventario di livello 1 e 2. Il disastro di Bhopal, in India, nel 1987 ha dato impulso all'approvazione di questa legge.
SCBA	Autorespiratore.
SDS	Scheda di sicurezza
SI	Il sistema internazionale di unità di misura
SIEF	Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SME	Piccola e media impresa
SMR	Rapporto di mortalità standardizzato
SMRL	Valore di esposizione limite inferiore associato al valore SMR di 1,1
SOx	Ossidi di zolfo, dove x equivale al numero di atomi di ossigeno.
sRV	Volume respiratorio standard
STEL	Limite di esposizione a breve termine.
STEV	Valore di esposizione a breve termine.
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue
SU	Settori di utilizzo
SVHC	Sostanza estremamente preoccupante

T25	Il tasso di dose cronica che darà il 25% dei tumori degli animali in uno specifico sito tissutale, dopo la correzione per l'incidenza spontanea, entro la durata di vita standard di quella specie.
TARIC	Tarif intégré des Communautés Européennes
TG	Linee guida per i test
TLV	Valore limite di soglia. Concentrazione di sostanze nell'aria stabilita dalla Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi, che rappresenta le condizioni alle quali si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti ripetutamente giorno dopo giorno senza effetti negativi.
TLV-C	Limite massimo, concentrazione che non deve essere superata nemmeno istantaneamente.
TLV-STEL	Limite di esposizione a breve termine, concentrazione massima per un periodo di esposizione continua di 15 minuti.
TLV-TWA	Media ponderata nel tempo, concentrazione per una normale giornata lavorativa di 8 ore o una settimana lavorativa di 40 ore.
TPQ	Quantità soglia di pianificazione. Secondo 40 CFR 302. La quantità di materiale in una struttura che richiede una pianificazione e una notifica di emergenza secondo il CERCLA.
TSCA	Legge sul controllo delle sostanze tossiche. Legge pubblica PL 94-469. Si trova in 40 CFR 700-799. L'EPA ha giurisdizione. In vigore dal 1° gennaio 1977. Controlla l'esposizione e l'uso di sostanze chimiche industriali grezze non soggette ad altre leggi. Le sostanze chimiche devono essere valutate prima dell'uso e possono essere controllate in base al rischio. La legge prevede un elenco di tutte le sostanze chimiche che devono essere valutate prima della produzione o dell'uso negli Stati Uniti.
TTC	Soglia di preoccupazione tossicologica
TWA	L'esposizione media ponderata nel tempo è la concentrazione aerodispersa di un materiale a cui una persona è esposta, calcolata in media sul tempo totale di esposizione, in genere l'intera giornata lavorativa (da 8 a 12 ore).
TWA	Esposizione media ponderata nel tempo
UC	Categoria d'uso
UCN	Usa il codice Nordic
UDS	Utilizzare un sistema di descrittori
UEC	Categorie di utilizzo e di esposizione
UEL	Limite superiore di esplosività (infiammabilità). La più alta concentrazione (la più alta percentuale di sostanza nell'aria) che produrrà una vampata di fuoco in presenza di una fonte di accensione (calore, arco elettrico o fiamma).
UN	Nazioni Unite
UN RTDG	Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose - Regolamento tipo. Viene regolarmente aggiornato ed emendato ogni due anni. Ulteriori informazioni e l'ultima revisione sono disponibili all'indirizzo: http://www.unece.org/trans/danger/publi/unrec/rev13/13nature_e.html .
UN-MTC	Il Manuale delle prove e dei criteri delle Nazioni Unite contiene i criteri, i metodi di prova e le procedure da utilizzare per la classificazione delle merci pericolose secondo le disposizioni delle Parti 2 e 3 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose, Regolamenti modello, nonché delle sostanze chimiche che presentano rischi fisici secondo il Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS). Ulteriori informazioni e l'ultima revisione sono disponibili all'indirizzo: http://www.unece.org/trans/danger/publi/manual/manual_e.html
USE	Imballare, maneggiare, far reagire o trasferire.
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi o materiali biologici, come definito nella Guida all'identificazione delle sostanze.
VOC	Composti organici volatili. Utilizzati nei rivestimenti e nelle vernici perché evaporano molto rapidamente.
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WoE	peso delle prove
wRV	Volume respiratorio del lavoratore

16.6. Indicazione dei cambiamenti

Versione	Indicazione dei cambiamenti	Data di revisione
1.0.0	Primo rilascio	19-09-2024

16.6. Ulteriori informazioni

Nessuna informazione disponibile.

Prima di utilizzare questo prodotto, assicuratevi di leggerne l'etichetta e di comprenderne le proprietà.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono, al meglio delle nostre conoscenze e competenze, accurate e affidabili al momento della pubblicazione. Le informazioni si riferiscono solo al materiale specifico indicato nella presente scheda di sicurezza e potrebbero non essere valide per tale materiale se utilizzato in combinazione con altri materiali o per un uso diverso da quello specificato nella presente. Né noi né alcuna delle nostre filiali si assume alcuna responsabilità per l'uso di questo prodotto per scopi diversi da quelli descritti nella presente scheda di sicurezza. Ciò non pregiudica i diritti legali dell'utilizzatore. È responsabilità di quest'ultimo accertarsi dell'adeguatezza e della completezza di tali informazioni per il proprio uso specifico.

